

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



RICCARDO MONI*

Una grande prova di responsabilità

Siamo stati in grado, con sforzi e sacrifici, di risanare situazioni critiche, ma ne paghiamo ancora le conseguenze politiche, aggravate da nostri oggettivi errori comunicativi. Di fronte allo sfacelo che hanno fatto questi insipienti negli ultimi tre anni, perché dobbiamo prenderci di nuovo la responsabilità dell'impopolarità?

*Segretario Circolo PD Centro Storico Città di Castello

Il PD ha dato in questa fase, mi pare, una prova importante della sua capacità di anteporre al proprio l'interesse del Paese. Andare alle elezioni subito, con Berlusconi e la sua maggioranza in evidente difficoltà, avrebbe permesso a una maggioranza di centrosinistra di vincere le elezioni e di acquisire, con l'aiuto del porcellum, una maggioranza molto ampia in Parlamento. Bersani, se le elezioni fossero state chiamate subito, avrebbe potuto evitare le primarie presentandosi come il leader naturale del suo schieramento. Puntare su Monti e su un governo di tecnici chiamati a porre un argine alla deriva economica del paese è stato, mi pare, un atto di grande responsabilità. Costerà dei voti? Può darsi. Quello che conta oggi e conterà domani, tuttavia, nel momento delle elezioni è la possibilità di presentarsi con la coscienza a posto. Noi, potremmo dire Bersani e i suoi alleati, pensiamo che i partiti politici sono al servizio del Paese, non della loro avidità di posti e di potere. Molti italiani, io credo, apprezzeranno questo tentativo serio di restituire dignità alle istituzioni e ai (loro) rappresentanti politici.

CARLO CITTADINO

Caro Monti, tenga a mente le parole di Berlinguer

Caro professor Monti, vorrei esprimerle le mie congratulazioni per l'incarico affidatogli dal Capo dello Stato e il mio personale apprezzamento alla sua persona, nota soprattutto per la competenza e l'onestà nei luoghi in cui ha operato. In questo momento delicatissimo nel nostro Paese c'è bisogno oltre alla competenza e all'onestà, soprattutto, di credibilità, di segni tangibili che mostrino a tutti gli italiani come fare politica in vista del

bene comune; segni come la rinuncia a una parte dell'indennità che i parlamentari percepiscono per mostrare agli operai, ai quali chiediamo di "stringere ulteriormente la cinghia" che i governanti sono i primi a dare l'esempio. Vorrei sottoporre alla sua attenzione la conclusione di un'intervista che l'on. Berlinguer nel 1981 ha rilasciato a Eugenio Scalfari sulla questione morale ed economica: «Quando si chiedono sacrifici alla gente che lavora ci vuole un grande consenso, una grande credibilità politica e la capacità di colpire esosi e intollerabili privilegi. Se questi elementi non ci sono, l'operazione non può riuscire».

DONATO ANTONIELLO

Nessuno tocchi le pensioni

Ho letto delle indiscrezioni sulla manovra che Mario Monti si appresterebbe a varare sulle pensioni. Questo intervento sul sistema pensionistico sarebbe stato avvalorato dall'appello arrivato dalla Corte dei Conti che ha invocato un veloce passaggio al sistema contributivo per tutti i cittadini. Chi le scrive è un lavoratore dipendente dal 1974, sindacalista della CGIL da quella data senza soluzione di continuità, che firmò un contratto di lavoro che si sarebbe dovuto concludere dopo 35 anni di attività. Prima il "politico-tecnico" Amato, poi la riforma Dini hanno allungato questo percorso che insieme all'ultima riforma di Tremonti ha portato il mio tempo di lavoro a 41 anni e 3 mesi di contribuzione. Ora, mi chiedo, è possibile per qualsiasi governo fare cassa solo sui lavoratori dipendenti? È immaginabile parlare di allungamento della speranza di vita per lavoratori che si stanno consumando nell'attesa di potersi "meritatamente" riposare per qualche anno dopo aver rinunciato (per necessità, s'intende) da giovani ad una spensierata vita da studente o da "vitellone"? Non tocchi le pensioni, signor Monti, agisca su altri fronti. Noi abbiamo già dato e continueremo a farlo come contribuenti. Non faccia pensare agli italiani (che non sono stupidi come qualcuno ha creduto) che ad istituire questo "governo tecnico" (che non esistono, sono tutti governi politici) siano stati gli stessi che hanno affossato il nostro Paese e che con il suo governo cercano di rimetterlo in sesto con i sacrifici degli onesti cittadini per poter di nuovo vampiristicamente succhiarle il sangue. Sicura-

mente la sua esperienza e le sue capacità sapranno individuare le soluzioni migliori per riequilibrare i conti ma lo faccia con onestà morale e intellettuale. Faccia in modo che vi siano differenze con gli altri governi nell'affrontare le questioni economiche e sociali. Insomma, stia un po' dalla nostra parte.

LEONARDO LO BIUNDO

L'ispirazione culturale del Partito Democratico

Ho trovato molto interessante l'analisi dell'On. Cuperlo sull'Unità di domenica sul prossimo futuro del PD dopo le dimissioni di Berlusconi. Da ora fino alle elezioni, le sfide che attendono il Paese possono portare anche a una scomposizione degli attuali schieramenti, con nuove alleanze e possibili movimenti all'interno degli stessi partiti. Non sono d'accordo, però, sul fatto che il "rischio" sia quella di arrivare a una trasformazione in senso moderato del PD a causa di quelli che non vorrebbero morire (politicamente) socialdemocratici o a una nuova socialdemocrazia all'italiana per coloro che non vorrebbero morire democristiani. La riflessione di Cuperlo sottintende l'incompleta definizione di un'identità democratica che possa fare propri i valori delle culture politiche che hanno dato vita al PD, ma sia in grado di superarle, generando un'originale visione della realtà non derivata o subordinata a quella della destra. Penso che sia questo uno dei principali impegni che attendono il PD nel prossimo futuro per dare senso e corpo all'alternativa ed in questo il Centro Studi, presieduto dallo stesso Cuperlo, può dare un apporto fondamentale, specie adesso che la politica dell'immagine e degli spot sembra cedere il passo.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

